

# LA PAROLA DEL GIORNO - SABATO 13 GIUGNO 2020

## IL MANTELLO DI ELIA

(1Re 19,19-21/ Mt 5,33-37)

«Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te». (1Re 19,19-20)

Nella sapienza ebraica, dare via il proprio mantello, significava dare tutto. Il mantello è l'indumento necessario per ripararsi di giorno dal sole e, di notte, per ripararsi dal freddo, data l'escursione termica notevole di quelle regioni desertiche.

Elia dà a Eliseo il suo mantello. Lo getta su di lui. È un giuramento di fedeltà. Significa : «Ti sto dando la mia vita». Non servono parole. Eliseo capisce e inizia ad andare dietro al suo maestro. Il vero maestro però è Dio. È Lui che getta il suo mantello su di noi e ci invita oggi a fare altrettanto con le persone che Lui ci affiderà. Il suo Amore esiste per essere donato. Se sarà donato così, allargherà il nostro cuore riempiendolo di meraviglie incalcolabili.

Abbiamo bisogno di purificare sempre il senso profondo delle intenzioni per le quali poi agiamo. Gesù ci chiede oggi di stare sempre un passo indietro su ciò che promettiamo a Dio. Ci chiede di verificare il cuore.

«...non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi...» (Mt 5,34-35)

Dio è una persona viva... anche se spesso la nascondiamo perché così ci è più facile tradirla. Pensiamo: «Tanto non ci vede!» ... «Tanto ci perdona». Sì ... è vero. Lui perdona anche il fatto di essere usato per i nostri scopi. Ma il problema non è Lui. Lui è Dio. Può vivere senza le nostre promesse. Lui però è fedele e ci ama. Lui sì che ha dato...molto più del suo mantello. Ha dato suo figlio. Un padre una madre sanno che la vita di un figlio vale più della loro. Dio ha dato per noi più della sua stessa vita. In Gesù ha dato più del necessario. È morto per risorgere. Continua a farlo perché ci ama. Lui continua a rischiare per noi. Il problema non è Lui.

Oggi ci chiede di essere autentici...altrimenti i nostri cuori restano inquinati e inclini al male. Non guariscono più dalla falsità:

«Sia invece il vostro parlare: "Sì, sì"; "No, no"; il di più viene dal Maligno» (Mt 5,37)

Oggi, nella preghiera, chiediamo perdono per tutte le volte in cui abbiamo usato le persone. Per tutte le nostre false promesse.

Oggi, se siamo coinvolti in qualche opera di evangelizzazione, chiediamo perdono se abbiamo approfittato delle occasioni di Dio, per mettere in risalto noi stessi.

Oggi, vuoi provare anche tu a dare il tuo mantello? Ama! Dona il tuo necessario. Non promettere ora... Prova solo a dire il tuo "Eccomi" a Dio.

Buona giornata.

Don Tommaso.